



Commissione Paritetica Docenti-Studenti/esse del Dipartimento Architettura e Design

Foglio Presenze
Seduta del 16 luglio 2025

Docenti	
Prof. Carmelo P. BONSIGNORE	
Prof.ssa Mariangela MUSOLINO	
Prof. ssa Paola PANUCCIO	
Prof. Agostino URSO	
Studenti	
Arch. Martina LA MELA	
Dott.ssa Ilenia M. LATELLA	G
Sign. Antonio MINIERI	
Sign.ra Federica MONTEROSSO	



Commissione Paritetica Docenti-Studenti/esse
(Legge n. 240 del 30.12. 2010, articolo 2, comma 2, lettera g)

**Sintesi questionari
per la rilevazione di criticità e suggerimenti
relativi al Corso di Dottorato di Ricerca in Architettura**

Aggiornamento rilevazione 16 luglio 2025

Vista la relazione annuale relativa ai lavori svolti dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti nell'anno 2024, considerando quanto relativo al corso di dottorato in architettura, al fine di individuare tematiche e criticità da attenzionare, è stato somministrato il seguente questionario:

A) Materiali e ausili didattici, strutture per la didattica e la ricerca (laboratori, aule, attrezzature, etc.)

[Il materiale, le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità (lezioni frontali, seminari, laboratori) e le strutture per la didattica e la ricerca (biblioteche, laboratori, aule studio, attrezzature) sono adeguate al raggiungimento degli obiettivi formativi e di ricerca?]

B) I dottorandi sono coinvolti nella programmazione delle attività del Corso di Dottorato?

C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dai Dottorandi in relazione agli obiettivi formativi e di ricerca.

[presenza di un sistema di regole e di indicazioni preliminari per lo svolgimento delle verifiche dello stato di avanzamento delle tesi dei dottorandi; cronoprogramma delle modalità di verifica (nel sito web del dottorato); adeguatezza delle modalità di verifica per accertare il raggiungimento dei risultati]

D) Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nel sito del Dottorato

E) Altro (criticità, suggerimenti, etc.)

Il questionario è stato somministrato ai 14 dottorandi dei cicli in corso (XXXVIII, XXXIX, XL).

A) Materiali e ausili didattici, strutture per la didattica e la ricerca, lezioni e seminari.

Il sistema di lezioni e seminari proposti (“pacchetto metodologico”) è stato ritenuto interessante, sicuramente migliore rispetto agli anni passati. Le lezioni, nel complesso, sono state considerate utili per l'accrescimento delle conoscenze interdisciplinari e l'acquisizione di diverse prospettive di ricerca.

I laboratori e gli spazi presenti sono stati giudicati positivamente per lo sviluppo delle attività di ricerca.

Criticità riscontrate:

Nonostante il generale riscontro positivo rispetto alle attività seminariali organizzate sono emerse alcune criticità.

Il calendario degli incontri è stato ritenuto eccessivamente serrato, con attività troppo concentrate in un periodo di tempo limitato, che rendono complessa l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di studio e ricerca individuali, oltre che lo svolgimento di altre attività collaterali.

Inoltre, si è notato come le tematiche affrontate nei seminari, seppur interessanti, presentano collegamenti poco rilevanti con le ricerche dei dottorandi e risultano spesso troppo settoriali.

Si segnala, infine, relativamente agli spazi a disposizione, la mancanza di un'aula ad uso esclusivo dei dottorandi, uno spazio dedicato dove poter svolgere attività di studio e di ricerca, individualmente o in modo collegiale.

Suggerimenti:

Viste le criticità evidenziate, rispetto ai seminari e alle lezioni proposte nel corso di dottorato, si suggerisce di concentrare la didattica sull'insegnamento delle metodologie di ricerca, evitando approfondimenti troppo distanti e poco rilevanti per le ricerche in corso.

Si riterrebbe più utile fornire basi solide per la strutturazione e lo sviluppo della ricerca, con contenuti più pertinenti agli obiettivi del percorso formativo del dottorato di ricerca in architettura.

Si suggerisce, inoltre, la creazione di uno spazio dedicato ad uso esclusivo dei dottorandi e il miglioramento della disponibilità e accessibilità di risorse digitali.

B) Coinvolgimento nella programmazione delle attività del Corso di Dottorato

Il coinvolgimento dei dottorandi nella programmazione delle attività è cresciuto rispetto agli anni passati.

Criticità riscontrate:

Si evidenzia la mancanza di una piattaforma o un sito proprio del dottorato, che consenta il corretto scambio di informazioni relativo alla programmazione delle attività del Collegio dei Docenti, facendo sì che la diffusione delle informazioni avvenga per lo più tramite canali non ufficiali.

Suggerimenti:

Si suggerisce la predisposizione di canali unici di diffusione delle informazioni e, inoltre, la formalizzazione di momenti di confronto periodico tra coordinamento e dottorandi, per assicurare una partecipazione più strutturata.

Momenti di interazione più sistematici potrebbero, infatti, far emergere i punti in comune tra le ricerche in corso, indirizzando l'organizzazione di lezioni, seminari e workshop su temi trasversali e rilevanti per l'avanzamento della ricerca di tutti i dottorandi.

Si pensa che argomenti più coerenti con i percorsi e i temi di ricerca in corso possano aumentare la partecipazione spontanea a lezioni e seminari proposti.

Si suggerisce, inoltre, la partecipazione attiva della rappresentante dei dottorandi alla definizione del piano delle attività.

C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dai Dottorandi in relazione agli obiettivi formativi e di ricerca

Il processo di verifica è considerato utile e adeguato e i periodi tra una verifica e l'altra sono ben distribuiti, permettendo un sufficiente avanzamento del lavoro.

Criticità riscontrate:

Si nota come frequentemente le attività di verifica siano condotte accorpendo più cicli, facendo sì che le tempistiche di svolgimento si dilatino eccessivamente, creando un naturale abbassamento dell'attenzione nel collegio e compromettendo la qualità e l'efficacia delle valutazioni.

Si rileva come ai dottorandi al loro primo anno non vengono fornite informazioni preliminari sulle

modalità e i tempi con i quali saranno svolte le verifiche di avanzamento, questo costringe alla diffusione informale di informazioni, che spesso crea, inevitabilmente, confusione e dubbi.

Si riscontra, inoltre, la mancanza di una comunicazione efficace e un cronoprogramma strutturato e accessibile con il dovuto anticipo, in modo tale da rendere meno difficoltosa la pianificazione del lavoro da parte dei dottorandi.

Suggerimenti:

Si suggerisce l'assegnazione di una giornata distinta per la verifica degli avanzamenti di ciascun ciclo di dottorato, predisponendo, per tempo, un cronoprogramma ufficiale e consultabile online, aggiornato periodicamente e comunicato con anticipo.

Si propone di predisporre delle "linee guida" per fornire indicazioni ai dottorandi al primo anno, con indicazioni operative e metodologiche riguardanti le comunicazioni degli avanzamenti durante i collegi.

Infine, sarebbe auspicabile che i docenti che partecipano alle presentazioni degli avanzamenti delle ricerche possano fornire un riscontro, oltre che oralmente, anche condividendo osservazioni e suggerimenti con il coordinamento, che provvederà poi a inoltrarle ai dottorandi.

D) Disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nel sito del Dottorato (rilevazione effettuata prima del lancio del nuovo sito)

Le informazioni fornite dai canali ufficiali e non ufficiali sono corrette, ma esistono margini di miglioramento, soprattutto in termini di aggiornamento e organizzazione dei contenuti.

Criticità riscontrate:

Alcune sezioni del sito risultano non aggiornate e/o poco intuitive da consultare.

Suggerimenti:

Si suggerisce di effettuare una revisione periodica del sito, migliorandone la struttura e l'accessibilità e aggiornando con regolarità i contenuti fondamentali. In particolare, si nota la mancanza di una sezione dedicata alla modulistica e alla documentazione (modelli, autorizzazioni, etc.).

Si suggerisce, anche, l'integrazione di una sezione equivalente in lingua inglese.

E) Altro

Criticità riscontrate:

Si segnala l'impossibilità di accedere al profilo personale IRIS e SCOPUS.

Si riscontra, infine, l'assenza di linee guida accessibili, chiare e consultabili per la compilazione delle rendicontazioni semestrali (ad esempio per il portale PNRR), le relazioni annuali e sulle procedure da seguire per i *passaggi d'anno*.

Suggerimenti:

Si suggerisce la formulazione di un vademecum che possa riepilogare in modo chiaro e cronologico le procedure da completare durante l'anno e in fase di transizione tra un anno accademico e il successivo, insieme alla programmazione di un incontro dedicato all'inizio di ogni nuovo ciclo, per poter fornire le giuste indicazioni sulle attività e le mansioni da svolgere.

Si rileva la soddisfazione rispetto alla possibilità di accedere a corsi di lingua inglese per la preparazione ad esami *Cambridge* al fine di ottenere certificazioni linguistiche.

CONFRONTO CON RILEVAZIONI OPIS 2023/2024

Quanto emerso dalle recenti rilevazioni tramite questionario è stato confrontato con i risultati delle rilevazioni delle opinioni dottorandi e dottori di ricerca relativo all'anno accademico 2023/2024, erogato ai dottorandi tramite piattaforma ESSE3.

È possibile confrontare quanto relativo alla *formazione*, a *strutture e strumenti* e alla *trasparenza e il coinvolgimento*.

Il 100% - nelle rilevazioni opis, ha confermato che il corso di dottorato presenta attività formative strutturate e dedicate, risposta in linea con quanto rilevato dai questionari, da cui emergono anche aspetti da attenzionare sulle tematiche e l'organizzazione della didattica. I dati sul coinvolgimento dei dottorandi nelle attività risultano simili in entrambe le raccolte di dati.

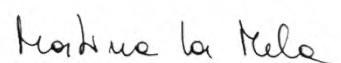
La rilevazione OPIS fa emergere maggiori criticità rispetto agli spazi dedicati ai dottorandi, molti confermano infatti di non avere una propria postazione di lavoro. Questo viene solo in parte confermato dalle recenti indagini.

In linea si presentano le rilevazioni riguardanti le informazioni relative a scadenze e procedure da seguire, emerge come aspetto piuttosto critico in entrambe le rilevazioni.

Discordanti, infine, sono i risultati sulle modalità di verifica, considerate non adeguate secondo le rilevazioni OPIS, mentre idonee secondo quanto emerso dai recenti questionari.

Reggio Calabria, 16.07.2025

La rappresentante dei dottorandi in CPDS





Sintesi primo monitoraggio III anno CdL Triennale in Design (L-4). Analisi e interpretazione dei dati

1. Premessa

Nel mese di giugno 2025, nei giorni 4 e 17, è stato condotto il primo monitoraggio del Corso di Laurea Triennale in Design (L-4) dell'Università *Mediterranea* di Reggio Calabria. Il monitoraggio ha coinvolto **43 studenti**, regolarmente iscritti al III anno nell'anno accademico 2024-2025, ai quali è stato somministrato il questionario, approvato nella seduta della Commissione Paritetica Docenti-Studentesse/ti del 20.05.2025, al fine di rilevare:

- la soddisfazione per il Corso di Laurea Triennale in Design (L-4);
- l'orientamento in uscita ovvero comprendere le intenzioni degli studenti riguardo alla prosecuzione degli studi dopo il conseguimento del titolo di primo livello;
- l'intenzione di proseguire gli studi nel Corso di Laurea Magistrale in Design per le Culture Mediterranee dell'Università *Mediterranea* di Reggio Calabria o in un percorso formativo in un'altra Università e rispetto a quest'ultima opzione le motivazioni principali della scelta.

2. Analisi e interpretazione dei dati

2.1. Soddisfazione per il Corso di Laurea Triennale in Design (L-4)

Il **77%** degli studenti (**n. 33**) ha dichiarato di essere soddisfatto del percorso formativo. Il **23%** degli studenti (**n. 10**) ha dichiarato invece di essere insoddisfatto. Rispetto a quest'ultima percentuale, **6** studenti rientrano tra quelli che non hanno intenzione di proseguire gli studi dopo il conseguimento del titolo di primo livello e **4** rientrano tra quelli che hanno intenzione di proseguire gli studi in un percorso formativo in un'altra Università.

2.2. Intenzione a proseguire gli studi dopo il conseguimento del titolo di primo livello

Il **79%** degli studenti (**n. 34**) ha dichiarato di voler proseguire gli studi dopo il conseguimento del titolo di primo livello, mentre il restante **21%** (**n. 9**) non intende farlo. Le motivazioni indicate da chi non intende proseguire gli studi possono prevalentemente essere ricondotte a:

- **scarsa utilità** percepita di un secondo titolo di studio (**55%**);
- **motivi economici** (**11%**).

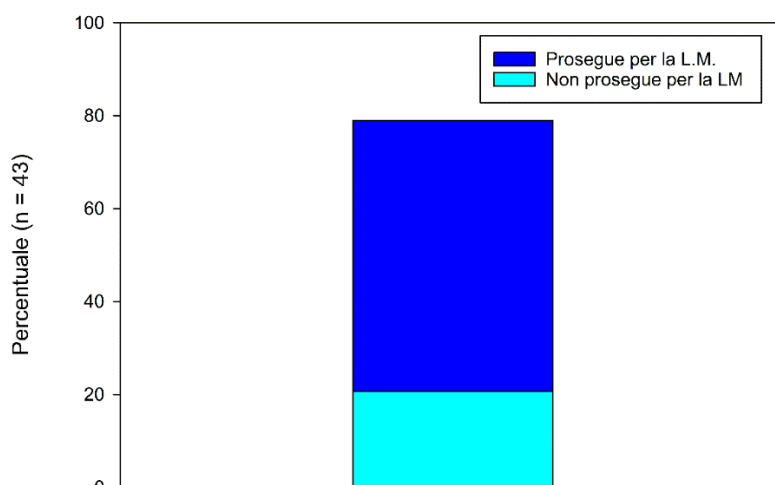


Grafico 1 – Intenzioni degli studenti rispetto alla prosecuzione degli studi
Distribuzione percentuale tra studenti intenzionati e non intenzionati a proseguire gli studi

2.2. Intenzione a proseguire gli studi nel Corso di Laurea Magistrale (LM-12) dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria o in un percorso formativo in un'altra Università

Tra gli studenti che hanno espresso l'intenzione di continuare il percorso formativo:

- il **53% (n. 18)** ha dichiarato di volersi iscrivere nel Corso di Laurea Magistrale in Design per le culture mediterranee (LM-12) del Dipartimento DAeD dell'Università *Mediterranea* di Reggio Calabria;
- il **47,1% (n. 16)** ha dichiarato di volersi iscrivere in un percorso formativo in un'altra Università.

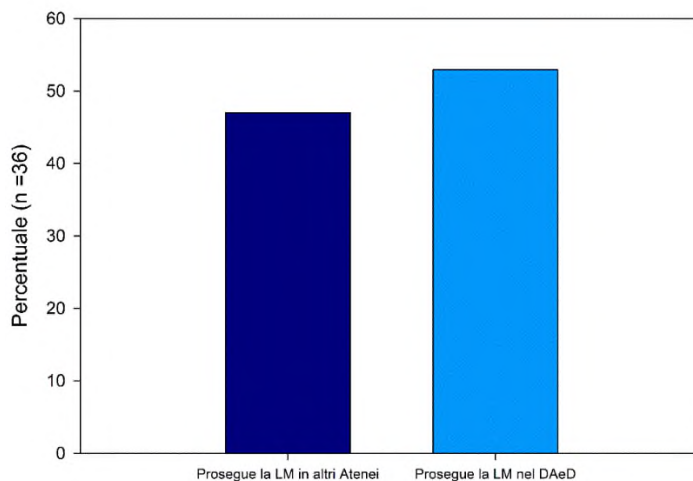


Grafico 2 – Scelta dell'Università

Preferenze espresse dagli studenti intenzionati a proseguire nel CdL LM-12 dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria o in un percorso formativo in un'altra Università

Le principali motivazioni dichiarate dagli studenti che preferiscono iscriversi in un'altra sede possono principalmente essere ricondotte a:

- scelta di un Corso di Laurea non presente nell'offerta formativa della Mediterranea (42,3%);
- maggiore prestigio dell'Università in cui intendono iscriversi (27%);
- percezione della qualità della didattica non perfettamente in linea con le loro aspettative (19,3%); si ritiene utile sottolineare che la percentuale del 19,3% si riferisce a **4** dei 9 studenti che non hanno intenzione di proseguire gli studi a conclusione del percorso formativo; e a **6** dei 16 studenti che hanno invece intenzione di proseguire presso un'altra Università.

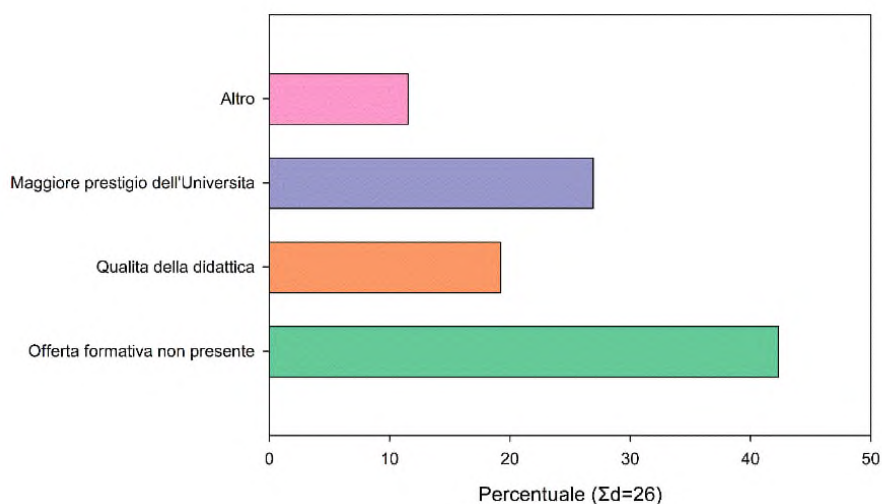


Grafico 3 – Motivazioni della scelta di un'altra Università

Motivazioni dichiarate dagli studenti che preferirebbero iscriversi a un percorso formativo in un'altra Università (risposte multiple)

Tra i **16 studenti** che hanno espresso l'intenzione di voler proseguire gli studi in un'altra Università:

- **6** preferiscono un Corso di Laurea Magistrale in Design presente nelle sedi di Venezia, Milano, Torino e Roma;
- **2** dichiarano di volersi iscrivere a un master e in particolare uno ad un master internazionale;
- **2** dichiarano di volersi iscrivere in un Corso di Laurea diverso precisamente Management e Architettura a ciclo unico;
- **6** preferiscono non rispondere.

Pertanto è possibile dedurre che **solo 6** studenti hanno esplicitamente optato per un Corso di Laurea Magistrale in Design presso un'altra sede principalmente perché interessati a un'offerta formativa non ancora presente nell'Università *Mediterranea* di Reggio Calabria.

3. Osservazioni conclusive

In sintesi dai dati di questo primo monitoraggio è possibile dedurre che il **77%** degli studenti (**n. 33**) ha dichiarato di essere soddisfatto del Corso di Laurea Triennale in Design (L-4). Il **53%** degli studenti (**n. 18**) ha dichiarato di volersi iscrivere nel Corso di Laurea Magistrale (LM-12) del Dipartimento dAeD dell'Università *Mediterranea* di Reggio Calabria. Il **47,1% (n. 16)** ha dichiarato di volersi iscrivere in un percorso formativo in un'altra Università. Questa scelta, in particolare di chi intende proseguire in un Corso di Laurea Magistrale in Design, è motivata prevalentemente dal fatto che sono interessati a un'offerta formativa non ancora presente nell'Università *Mediterranea* di Reggio Calabria.

I dati raccolti, anche se parziali, possono comunque consentire una prima riflessione utile per intraprendere delle azioni strategiche finalizzate al continuo miglioramento della qualità dell'offerta formativa dei Corsi di Laurea Triennale e Magistrale in Design del Dipartimento dAeD dell'Università *Mediterranea* di Reggio Calabria.